

# Atac, allerta dei revisori: mossa incauta

## Lettera al presidente Simioni mette in dubbio l'iter del concordato preventivo

GIOVANNA VITALE

**E** ORA il concordato preventivo di Atac è davvero a rischio. E l'azienda del trasporto pubblico romano, la più grande d'Europa, potrebbe addirittura precipitare dritta verso il fallimento. Una bomba sociale.

La società di revisione incaricata di certificare i conti della municipalizzata ha consegnato una relazione durissima in cui esprime un'opinione negativa sul bilancio 2016 appena approvato in

Gravata da un debito di 1,38 miliardi l'azienda rischia il blocco dei conti da parte di Roma Tpl

collegio a ridosso della chiusura del bilancio (a fine luglio). Il nuovo, cioè, non è stato messo in condizione di svolgere il suo lavoro. Dunque, "no opinion".

Un uno-due arrivato proprio nel giorno in cui l'assemblea dei soci avrebbe dovuto approvare il bilancio (operazione per la quale il parere del collegio sindacale è obbligatorio) e autorizzare la richiesta di concordato al tribunale fallimentare (prevista per stamattina). Una volta lette le relazioni l'ad Paolo Simioni si è subito recato in Campidoglio, dove è rimasto chiuso per tutto il giorno. A discutere con la sindaca e gli assessori Lemmetti, Meleo e Colomban in una sorta di gabinetto di guerra, a cui hanno partecipato avvocati, dirigenti di dipartimento, il dg Giampaolletti.

collegio a ridosso della chiusura del bilancio (a fine luglio). Il nuovo, cioè, non è stato messo in condizione di svolgere il suo lavoro. Dunque, "no opinion".

Un uno-due arrivato proprio nel giorno in cui l'assemblea dei soci avrebbe dovuto approvare il bilancio (operazione per la quale il parere del collegio sindacale è obbligatorio) e autorizzare la richiesta di concordato al tribunale fallimentare (prevista per stamattina). Una volta lette le relazioni l'ad Paolo Simioni si è subito recato in Campidoglio, dove è rimasto chiuso per tutto il giorno. A discutere con la sindaca e gli assessori Lemmetti, Meleo e Colomban in una sorta di gabinetto di guerra, a cui hanno partecipato avvocati, dirigenti di dipartimento, il dg Giampaolletti.

La più angosciata, raccontano, pare fosse proprio Raggi: sul salvataggio di Atac mediante concordato ha fatto una scommessa che vale la sopravvivenza politica sua e dell'intero M5S, sbagliare adesso equivarrebbe a una catastrofe. E non solo per la città. Fatto sta che, fino a tarda sera, il socio unico Campidoglio non si era ancora presentato in assemblea. Perché, dopo una lunga discussione, è stato necessario riunire la giunta per dare mandato al rappresentante del Comune di approvare il bilancio 2016 di Atac recependo le osservazioni del collegio sindacale.

Il problema è che la municipalizzata è stretta in una morsa: deve evitare che entro mercoledì l'esecuzione forzata avviata da Roma Tpl blocchi i conti correnti. A quel punto pagare gli stipendi diventerebbe impossibile.



**PRESIDENTE, AD E DG**  
Paolo Simioni è il manager messo al timone di Atac dall'assessore Colomban

